



**MESSAGGIO**

**AL**

**POPOLO**

**DI**

**DIO**

**Anno 2013**



# MESSAGGIO AL POPOLO DI DIO

Vajont, 17 febbraio 2013 n. **641**  
[www.parcchiavajont.it](http://www.parcchiavajont.it)

## NOVITÀ DI VITA E TENTAZIONI

Diventiamo capaci di cambiamento e novità, secondo il modello di Gesù, quando vinciamo le innumerevoli tentazioni che incontriamo nella vita.

Tale superamento suppone delle scelte che spesso, a livello puramente umano, sono difficili da compiere. Non è facile, ad esempio, cambiare il proprio modo di essere, le proprie abitudini e i propri gusti.

È facile immaginare quanto più difficile risulti un cambiamento sul piano della fede.

Gesù, tenendo conto di queste difficoltà, si è lasciato tentare dal maligno per insegnarci il modo più sicuro ed efficace per superare tali tentazioni, che sono la sorte comune di tutti i mortali.

Le parole con le quali Gesù ha iniziato il suo ministero: “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo” (Marco 1,15) suonano come invito a scendere nel profondo di noi stessi, riconoscere che dobbiamo recuperare l'originale genuinità delle nostre relazioni e lasciarci riconciliare con Dio.

## TEMA DEL MESE

### **“OSPITALI SÌ, MA FINO A CHE PUNTO”**

La socialità che abbiamo ereditato conteneva solo i “nostri” e quelli che sono come noi.

Oggi ci troviamo, quasi improvvisamente, a vivere fianco a fianco con persone e famiglie di diversa provenienza, cultura e religione. Tutte in cerca di condizioni di vita migliori.

Per stare al passo coi tempi, dobbiamo trovare un altro tipo di socialità.

**Di fronte a questo problema vengono spontanee alcune domande:**

*Quali cambiamenti si rendono necessari sia da parte degli ospitanti che da quella degli ospitati, per poter convivere con una certa armonia?*

*Vivendo in questo contesto multiкультурale e pluriconfessionale, riteniamo che questa sia una opportunità o un impoverimento? Una fortuna o una sfortuna? Perché?*

*A noi cristiani, in rapporto a questo problema, viene chiesto qualcosa di specifico? Che cosa?*

Nei gruppi familiari e nelle comunità ecclesiali di base (CEB), che hanno riflettuto insieme, vennero queste risposte:

- Regolare i flussi, effettuare maggiori controlli sull'onestà delle persone e punire severamente chi specula sul problema emigrazione.
- Uscire dalla clandestinità, Offrire condizioni per una vita dignitosa e favorire l'integrazione.
- Esigere rispetto per i simboli della nostra cultura e tradizione.
- Sulla base di questi presupposti e nel rispetto delle reciproche specificità, la vita insieme risulterebbe di grande arricchimento sul piano della tolleranza, del dialogo, dell'ospitalità, della comprensione e dell'aiuto fraterno.

### **PAROLA DI DIO**

Gesù fin dalla sua nascita sovverte la socialità chiusa. Sovverte anche il fondamentalismo religioso e inizia la socialità aperta, la cui dignità è misurata da tutte le diversità che sono presenti sulla faccia della terra.

Egli ha coscienza di essere venuto non solo per i figli di Israele, ma per tutta l'umanità. In varie circostanze della sua vita pubblica manifesta questo che ritiene un aspetto del suo mandato irrinunciabile, costi quello che costi. Un giorno:

**Entrato in Cafarnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava: "Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente". Gesù gli rispose: "Io verrò e lo curerò". Ma il centurione riprese: "Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Perché anch'io, che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico a uno: Va', ed egli va; e a un altro: Vieni, ed egli viene, e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa". All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: "In verità vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande. Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori nelle tenebre, ove sarà pianto e stridore di denti". E Gesù disse al centurione: "Và, e sia fatto secondo la tua fede". In quell'istante il servo guarì. (Matteo 8,5-13)**

In un'altra occasione, ancora, ribadisce la destinazione universale della sua opera con queste parole:

**Io come luce sono venuto nel mondo, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi respinge e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho annunciato lo condannerà nell'ultimo giorno. (Giovanni 12,46-48)**

Gesù è modello di universalità, di apertura a tutti. Su di lui dobbiamo tenere fisso lo sguardo e aprire i nostri orizzonti. L'era della globalizzazione, che stiamo vivendo, ce lo impone se vogliamo vivere nella dimensione giusta il nostro rapporto con gli altri e camminare al passo coi tempi.



# MESSAGGIO AL POPOLO DI DIO

Vajont, 7 aprile 2013 n. **642**  
[www.parcchiavajont.it](http://www.parcchiavajont.it)

**V**ista la difficile situazione mondiale, la precarietà dei rapporti internazionali, la crisi prodotta dalla globalizzazione con riflessi gravissimi nelle singole nazioni, abbiamo ritenuto urgente istituire una rete di persone disponibili ad assumere il ruolo di intercessori presso Dio perché i responsabili di tale situazione desistano dal loro egoismo e dalle loro mire interessate.

La rete, da qualche tempo a questa parte, si è estesa e, grazie a Dio, ha preso consistenza.

Alcuni dei nostri vi hanno aderito e ora ci pare il momento di proporre l'adesione a tutta la comunità.

Intercessori per il mondo è il nome della rete. Ogni mese viene proposta una breve riflessione sul senso della preghiera di intercessione. Contemporaneamente viene indicata, in base a sorteggio, una nazione per la quale si intende pregare nel corso del mese. Di tale nazione vengono forniti alcuni dati essenziali che la riguardano.

Per quanto riguarda, invece, la società in cui viviamo, viene pure suggerita ogni mese, sotto il titolo "Prendiamoci a cuore la società", una carezza sociale molto semplice che ognuno la può fare.

Abbiamo speranza che dette iniziative, essendo alla portata di tutti, possano tornare gradite ai giovani e agli anziani, alle donne e agli uomini, ai sani e agli ammalati.

Il Signore, grande nell'amore, possa toccare il cuore di tutti e far sì che la rete si estenda al punto da avvolgere il mondo intero.



RETE DI INTERCESSORI PER IL MONDO



**...Per essere intensamente presenti agli eventi dolorosi dei fratelli e delle sorelle**

La *preghiera di intercessione* è un modo *originale* di essere presenti alle vicende liete e dolorose dei fratelli. Il discorso della montagna di Gesù che rappresenta il compimento della Legge ci lascia attoniti e sbigottiti: "Avete inteso che fu detto: *occhio per occhio e dente per dente*; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle. Avete inteso che fu detto: *amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Matteo 5,38-48). C'è mai una prassi storica che possa ispirarsi a questa pagina di Matteo? Sentiamo che siamo chiamati a rispondere di sì! Lo Spirito è stato inviato proprio per introdurci in questa novità.

Nelle tribolazioni si può sperimentare la consolazione che scende da Dio e abilita a consolare gli altri con la stessa consolazione con cui si è consolati. Dal mattino di Pasqua c'è nel mondo un *eccesso di dono* in attesa di forme inedite in cui esprimersi. Il Signore può chiamare più di un credente alla *preghiera di intercessione* perché, anche per questa via, le persone e le comunità non siano abbandonate a se stesse. Così si è intensamente presenti agli eventi del mondo e ai momenti dolorosi dei fratelli e delle sorelle.

In tempi di crisi, serve quanto mai suscitare una *rete di intercessori* e, così, ogni giorno, salgano a Dio orazioni e suppliche per la salvezza del mondo.

## Paese del mese

Il paese per il quale preghiamo in questo mese é

### L'Iraq

- ◆ **La repubblica federale dell'Iraq** conta trentatré milioni e mezzo di abitanti.
- ◆ **Gruppi etnici presenti:** Arabi 65%, Curdi 23%, altri 6%, Azerbaigiani (Azeri) 5,6%.  
**Lingua:** arabo e curdo (ufficiali), neo-aramaico, turkmeno. **Religione:** musulmani (sciiti 62,5%, sunniti 34,5%, altri 3%).
- ◆ **Il paese esporta** quasi esclusivamente petrolio e importa soprattutto manufatti e derrate alimentari.

*Dio ha tanto amato il mondo*

---000---

### PRENDIAMOCI A CUORE LA SOCIETÀ!

#### Carezza sociale del mese:

“Tieni nota dei compleanni, e fatti vivo facendo gli auguri”



#### MI RACCONTO:

per consuetudine di famiglia non davo alcuna importanza a queste ricorrenze, tanto più che se n'era fatta occasione per ricevere regali. Mi sono ricreduto. Ora ne faccio motivo per mettere in evidenza il dono prezioso della vita. *Raimondo.*

# MESSAGGIO AL POPOLO DI DIO

Vajont, 19 maggio 2013 n. **643**  
[www.parcchiavajont.it](http://www.parcchiavajont.it)



## **RETE DI INTERCESSORI PER IL MONDO**

### **La Parola di Dio al centro della vita dell'orante**

La Legge del Signore, la sua Parola, è il centro della vita dell'orante; in essa egli trova consolazione, ne fa oggetto di meditazione, la conserva nel suo cuore, come recita il salmo 119: "ripongo nel cuore la tua promessa per non peccare contro di te".

La fedeltà del salmista nasce dall'ascolto della Parola, da custodire nell'intimo, meditandola e amandola, proprio come Maria. Ella "custodiva, meditandole nel suo cuore" le parole che le erano state rivolte e gli eventi meravigliosi in cui Dio si rivelava, chiedendo il suo assenso di fede.

Lasciamo dunque che il Signore ci metta nel cuore questo amore per la sua Parola, e ci doni di avere sempre al centro della nostra esistenza Lui e la sua volontà.

Chiediamo che la nostra preghiera e tutta la nostra vita siano illuminate dalla Parola di Dio, lampada per i nostri passi e luce per il nostro cammino così che il nostro andare sia sicuro, nella terra degli uomini.

E Maria che ha generato Gesù, la Parola definitiva del Padre, ci sia di guida e di conforto, stella polare che indica la via della felicità (Benedetto XVI).

### **Paese del mese**

Il paese per il quale preghiamo in questo mese è la

#### **Nigeria**

- ◆ **La repubblica federale della Nigeria conta circa 167 milioni di abitanti.**
- ◆ **Gruppi etnici:** Yoruba 17,5%, Hausa 17,2%, Ibo 13,3%, Fulani 10,7%, Ibibio 4,1, Kanuri 3,6%, Egba 2,9%, Tiv 2,6%, Bura 1,1%, Nupe 1%, Edo 1 %, altri 25%.  
**Lingua:** inglese (ufficiale), dialetti sudanesi (hausa, ibo, yoruba).  
**Religione:** musulmani 50,5%, protestanti 15%, cattolici 13,7%, altri cristiani 19,5%, altri 1,3%.
- ◆ **L'economia del paese** si basa principalmente sulle esportazioni petrolifere. Lo sviluppo è frenato dalle difficili condizioni interne (corruzione diffusa, violenze, carenza di infra-strutture). **Tra le culture di esportazione** prevalgono il cacao, la palma oleifera, le arachidi, il cotone e l'ananas.
- ◆ **La produzione agricola** copre solo i due terzi del fabbisogno nazionale.

### **Dio ha tanto amato il mondo**

**PRENDIAMOCI A CUORE LA SOCIETÀ!**

**Carezza sociale del mese:**

**" VISITA ALL'OSPEDALE UN**

**CONOSCENTE.**

**GUARIRAI TU PER PRIMO"**



### **MI RACCONTO:**

Mi pareva che tutti i mali mi piombassero addosso e di essere la persona più sfortunata del mondo. Quando si ammalò una mia amica andai a trovarla in ospedale e, guarda caso, mi venne chiesto dai genitori di lei molto anziani di poterle fare assistenza. Mi sono trovata senza volerlo in mezzo a situazioni penosissime che mai avrei sospettato. A quel punto i mali di cui mi lamentavo mi sono parsi all'improvviso lagne da bambini. Posso dire di essere uscita da quella esperienza guarita dal mio "male".

*Albertina.*

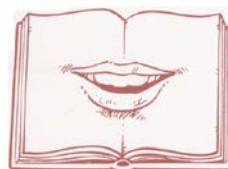




## VIAGGIO INTERIORE

Alle fonti della Parola e del cuore:

un passo biblico al mese



Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro son lupi rapaci. Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere.

Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demòni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità (Matteo 7,15-23).



# MESSAGGIO AL POPOLO DI DIO

Vajont, 10 novembre 2013 n. **644**  
[www.parcchiavajont.it](http://www.parcchiavajont.it)

**L**a nostra parrocchia, quasi dalla nascita, ha avuto la fortuna di conoscere un grande teologo e pastoralista, P. Giovanni Battista Cappellaro, che ne fece un laboratorio pastorale di eccezionale valore.

Per questo fatto ogni anno sentiamo il dovere di celebrarne la memoria a Rivolto di Codroipo, suo paese natale, dove riposano le sue spoglie mortali.

P. Cappellaro era una personalità di spicco nel Movimento per un Mondo Migliore che ha sede a Roma.

La collaborazione con lui ha portato alla nascita di un progetto pastorale chiamato col nome di **Nuova Immagine di Parrocchia**.

Tale progetto, che ha avuto tra noi la sua culla, si è diffuso in tutto il mondo per opera del MMM che ha diramazioni nei cinque continenti.

Don Gino Moro, erede dello spirito di P. Cappellaro, nell'intervento che ha fatto in occasione del Memorial per il 50° anniversario del disastro, ebbe a dire che ben cinquanta milioni di persone oggi possono dire "Là (cioè a Vajont) noi siamo nati".

P. Cappellaro ci ha sempre insegnato che come cristiani dobbiamo avere uno sguardo che abbraccia il mondo intero.

Ecco perché, oltre al progetto di cui sopra, abbiamo dato origine anche a una rete di intercessori per il mondo e di persone che si appassionano nella custodia e promozione dei legami sociali.

Pertanto In nome di P. Cappellaro, che ha portato nel suo cuore il mondo intero, propongo alla comunità questa iniziativa, che, grazie a Dio, sta già trovando il favore di molte persone di tutti i ceti sociali.



## RETE DI INTERCESSORI PER IL MONDO

**Il cibo che dà forza a chi è stanco e disorientato.**

Partecipando all'Eucaristia viviamo in modo straordinario la preghiera che Gesù ha fatto e continuamente fa per ciascuno affinché il male, che tutti incontriamo nella vita, non abbia a vincere e agisca in noi la forza trasformante della morte e risurrezione di Cristo.

Nell'Eucaristia la Chiesa risponde al comando di Gesù: "Fate questo in memoria di me" (Luca 22,19). Fin dall'inizio essa ha compreso le parole di consacrazione come parte centrale della lode colma di gratitudine, attraverso la quale il frutto della terra e del lavoro dell'uomo ci viene nuovamente donato da Dio come corpo e sangue di Gesù, come auto-donazione di Dio stesso nell'amore accogliente del Figlio.

Partecipando all'Eucaristia, nutrendoci della Carne e del Sangue del Figlio di Dio, noi uniamo la nostra preghiera a quella dell'Agnello pasquale perché la nostra vita non vada perduta, nonostante la nostra debolezza e le nostre infedeltà, ma venga trasformata (cfr. Benedetto XVI, catechesi 12.01.2012).

### Paese del mese

Il paese per il quale preghiamo in questo mese è la

### Corea del Sud

- ◆ La Repubblica della Corea del Sud conta 49 milioni di abitanti .
- ◆ Gruppi etnici presenti: coreani 97,7%, giapponesi 2%, altri 0,3%. Lingua: coreano. Religione: protestanti 17%, animisti, credenze tradizionali 15%, religioni sincretiche 14%, buddisti 14%, confuciani 10%, cattolici 9%, altri cristiani 17%, altri 4%.
- ◆ Il paese è ai primi posti nella cantieristica e nel comparto automobilistico. Molto dinamico e diversificato è il settore dell'elettronica.

Dio ha tanto amato il mondo

---000---

PRENDIAMOCI A CUORE LA SOCIETÀ

**Carezza sociale del mese:**

" Elenca coloro cui 'devi' qualcosa:  
vedrai che lista!"



## MI RACCONTO:

“Non abbiamo bisogno di nessuno: abbiamo tutto quello che ci è necessario”, lo diceva il nonno, lo ripeteva il babbo e anch’io ero cresciuto con questa idea. Un giorno, però, ho dovuto ricredermi: il denaro e l’agiatezza non risolvono tutti i problemi della vita. Devo ringraziare chi, nel momento di una crisi affettiva, mi ha distolto dall’idea di farla finita. Mi sono convinto che oltre i genitori e i familiari sono tante altre le persone cui dobbiamo riconoscenza. *Adelchi.*

---000---

## VIAGGIO INTERIORE

**Alle fonti della Parola e del cuore:  
un passo biblico al mese**



Un dottore della Legge interrogò [Gesù] per metterlo alla prova: “Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?”. Gli rispose: “*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti*” (Matteo 22,35-40)